



A GUIDO GILI

TRA PERSONA,
RELAZIONE E
ISTITUZIONI SOCIALI

a cura di

Ivo Stefano **GERMANO**

Marco Stefano **BIRTOLO**

Il Progetto grafico è stato elaborato
a partire dall'idea realizzata per il Quaderno 2017 di *Politica.eu*
dal Dott. Paolo Emilio Greco,
Responsabile del Centro Progettazione Grafica & Stampa
dell'Università degli Studi del Molise

ISSN 2421-4302

NOTA EDITORIALE

Il Quaderno 2025 di Politica.eu, dal titolo *Tra persona, relazione e istituzioni sociali*, è il frutto dell'adesione di una decina di studiosi di estrazione scientifico-culturale molto diversificata a una Call for papers interdisciplinare finalizzata a raccogliere studi in onore di Guido Gili, Professore Emerito di Sociologia dei processi culturali e comunicativi nell'Università degli Studi del Molise, dove dal 2002 al 2009, è stato Preside della Facoltà di Scienze Umane e Sociali, e Prorettore vicario dal 2019 al 2022. Ha insegnato a Bologna, a Macerata e a Roma, nella LUISS «Guido Carli». Attualmente è professore invitato nella Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana (Roma) e nella Facoltà di Comunicazione della Pontificia Università della Santa Croce (Roma). *Past President* della Società Scientifica Italiana Sociologia, Cultura, Comunicazione SISCC. Ha collaborato con vari quotidiani nazionali ed è stato consigliere di amministrazione del quotidiano *Avvenire* (2013-2016). Di recente ha pubblicato per Vita e Pensiero, con Emiliana Mangone, *Speranza. Passione del possibile*.

Il numero si compone di tre saggi sociologici che approfondiscono le linee principali della teoria della comunicazione e della sociologia dei media di Guido Gili. Il contributo di Giuseppe Gaballo, *Persone e relazioni tra culture e strutture post-democratiche*, prende le mosse direttamente dai macrotemi concettuali di Guido Gili, imperniati sulle teorie della società di massa, la credibilità, la manipolazione. A quest'ultimo aspetto si dedica il secondo saggio sociologico di Salvatore Abbruzzese, *Intelligenza Artificiale e Università in Italia*. In ideale continuità disciplinare emerge una delle caratteristiche determinanti della sociologia della comunicazione e dei media di Guido Gili, nei termini di differenze che arricchiscono e donano conoscenza e occasioni di studio. È il caso del saggio di Gianluca Luise *Per un'etica della civi(li)tas. L'educazione alla democrazia nell'ordinamento europeo*, dove si analizzano i modelli di educazione alla cittadinanza in relazione alla promozione di principi democratici nelle istituzioni europee: diritti umani, identità europea, più in generale, uno strumento di coesione maggiore tra gli Stati membri. Chiude la sezione di approfondimento sociologico Marino D'Amore, *Quando lo smartphone neutralizza le relazioni sociali: il Phubbing*, dedicato agli snodi problematici delle nuove forme di «relazionalità digitale».

Un secondo gruppo di cinque articoli, più a tema giuridico, va a comporre la proposta editoriale del Quaderno: Alessandro Cioffi, *Russia Today France c. Consiglio dell'Unione europea. Un caso giurisprudenziale su libertà e potere dei media in Europa* (Tribunale U. E., sentenza del 29 luglio 2022, causa T- 125-22), si occupa di manipolazione e arena politica pubblica europea, dal punto di vista del diritto amministrativo.

A seguire un polittico della declinazione delle tematiche della Call, dal punto di vista della filosofia del diritto: Barbara Troncarelli, *Notazioni filosofiche sulla relazionalità giuridica. Un itinerario concettuale verso l'orizzontalità del diritto*; Tommaso Bagnoli, *La relazione come fondamento del diritto nel pensiero di Simone Weil*; Ishvarananda Cucco, *Il Valore e l'Assoluto. La persona umana fra temporalità, ordine giuridico e spazio sociale*; Lorenzo Scillitani, *Istituzioni e diritto famigliari nell'esistenza del singolo: Søren Kierkegaard e la validità estetica del matrimonio*.

A chiudere il Quaderno due interessanti interconnessioni più «tangenziali» fra medicina e ingegneria: rispettivamente di Giovanni Villone, *Fausto Rossano, ultimo direttore del manicomio di Napoli: impegno politico per la salute mentale* e Agostino Catalano, *L'edilizia durante il «boom economico» degli anni '60 e il fallimento della sostenibilità e della politica in quel periodo storico*.

Un quadro interdisciplinare che ci auguriamo di tutto cuore sia il giusto tributo a Guido Gili.

Ivo Stefano Germano

Publicato
nell'AGOSTO 2025

ISSN 2421-4302